

Università e territorio

La cooperazione transnazionale a supporto dell'innovazione

Il Mediterranean Technology Transfer Center



28 novembre 2008

di Giuseppe Di Dio - Francesco Liardo

Nell'arco degli ultimi venti anni è cresciuto progressivamente, in tutti i paesi avanzati, il numero delle strutture di ricerca e delle università che attribuiscono alle azioni a supporto del trasferimento tecnologico e della valorizzazione economica dei risultati della ricerca una valenza strategica per promuovere lo sviluppo del territorio attraverso il vettore dell'innovazione.

Si è allargata, conseguentemente, anche l'area di attori economici, di amministrazioni pubbliche e di contesti territoriali coinvolti in iniziative e programmi volti alla promozione dell'innovazione, con una parallela diversificazione nelle modalità in cui essi sono promossi, gestiti e valorizzati.



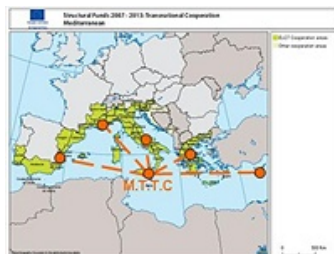
In sede europea è stata in più occasioni ribadita l'importanza dell'innovazione affinché l'Europa possa dare una valida risposta alle sfide ed alle prospettive della globalizzazione, evidenziando la necessità di "un'impostazione strategica volta a creare un ambiente favorevole all'innovazione in cui la conoscenza sia convertita in prodotti e servizi innovativi".

La Commissione Europea, ad esempio, ha recentemente (31.3.2008) adottato, nel quadro della strategia di Lisbona, un provvedimento con cui è stato proclamato il 2009 come "Anno europeo della creatività e dell'innovazione". Lo scopo è stimolare la capacità di creare ed innovare come condizione indispensabile al mantenimento e al miglioramento del livello di prosperità economico e sociale dell'Europa.

L'obiettivo della costruzione di una competitiva e dinamica economia basata sulla conoscenza attraverso una stretta collaborazione tra le istituzioni di ricerca e l'industria è dunque considerato prioritario dai diversi programmi di cooperazione territoriale finanziati con i fondi comunitari.

In tal senso l'Università di Catania, per il tramite del suo *Industrial Liaison Office* con il

coordinamento scientifico della prof.ssa Margherita Poselli, ha promosso la costituzione di un "Mediterranean Technology Transfer Center" - M.T.T.C. - partecipando in qualità di *Lead Partner* al Programma Operativo di Cooperazione Transnazionale "MED" 2007-2013.



Il programma MED, finanziato con risorse FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), ha l'obiettivo generale di migliorare la competitività dello spazio mediterraneo per garantirne la crescita e assicurare l'occupazione per le nuove generazioni, oltre a promuovere la coesione territoriale e la protezione dell'ambiente in una logica di sviluppo sostenibile.

Fra le diverse azioni ammissibili previste dal programma di cooperazione transnazionale MED, il progetto M.T.T.C. riguarda lo sviluppo di reti scientifiche e tecnologiche transnazionali afferenti all'area del Mediterraneo.

Il progetto è coordinato dall'Università di Catania in partnership con:

- il Parco scientifico e tecnologico di Patrasso (Grecia),
- il Centro Regionale d'Innovazione e di Trasferimento Tecnologico Provence-Alpes-Cote D'Azur (Francia);
- l'Industrial Liaison Office dell'Università di Alicante (Spagna);
- l'Università di Cipro.

Al fine di capitalizzare le specifiche competenze e mettere in *pool* le esperienze maturate dai singoli attori nei diversi contesti geografici in cui operano, il *Mediterranean Technology Transfer Center* si propone quale meta-organizzazione transnazionale di centri territoriali per il trasferimento tecnologico.

L'obiettivo è dunque lo sviluppo sinergico di modelli e di strategie di intervento comuni per il rafforzamento delle capacità di innovazione attraverso il coordinamento di diversi attori che lavorano nel campo della diffusione di tecnologie innovative e di *know-how*.

In particolare gli obiettivi specifici del progetto M.T.T.C. sono:

- supporto ai processi di trasferimento di tecnologia attraverso la promozione della diffusione dei risultati della ricerca e l'uso delle risorse tecnologiche tra le PMI (Piccole e Medie Imprese) regionali;
- supporto ai processi di *network building* per facilitare lo sviluppo collaborativo e sinergico di reti tra soggetti pubblici e privati;
- supporto ai processi di genesi imprenditoriale attraverso azioni di sostegno mirate alla creazione e allo sviluppo di spin-off accademici nelle fasi di start up e di crescita aziendale.

Il rafforzamento della capacità di innovazione del territorio sarà perseguito attraverso la creazione e lo sviluppo di un network mediterraneo che permetta di valorizzare il potenziale economico della ricerca scientifica (creazione e sviluppo di imprese *knowledge based*).

Le linee generali di intervento sono le seguenti:

- il coordinamento di attori e lo sviluppo di strategie comuni d'azione;
- la formazione e lo sviluppo di reti istituzionali;
- la diffusione di tecnologie, di processi, di *know-how*, di metodi di gestione innovativi su base transnazionale.

L'obiettivo della creazione di una organizzazione transnazionale quale il *Mediterranean Technology Transfer Center* in grado di creare interconnessioni tra i "prodotti" della ricerca scientifica a "forte potenziale economico" e i fabbisogni di innovazione e di sviluppo tecnologico delle imprese, sarà caratterizzato da specifiche attività che comprendono:

- (a) il monitoraggio dei risultati della ricerca scientifica oggetto di valorizzazione economica;
- (b) la selezione e l'analisi dei risultati della ricerca scientifica con "forte potenziale economico";
- (c) la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei risultati della ricerca scientifica attraverso operazioni di "Spin-off & Business Development".

Il tutto tramite una forte cooperazione transnazionale che evidenzi le specifiche connotazioni e l'elevato potenziale "dell'identità mediterranea".

L'obiettivo della creazione di una organizzazione transnazionale quale il *Mediterranean Technology Transfer Center* in grado di creare interconnessioni tra i "prodotti" della ricerca scientifica a "forte potenziale economico" e i fabbisogni di innovazione e di sviluppo tecnologico delle imprese, sarà caratterizzato da specifiche attività che comprendono:



- (a) il monitoraggio dei risultati della ricerca scientifica oggetto di valorizzazione economica;
- (b) la selezione e l'analisi dei risultati della ricerca scientifica con "forte potenziale economico";
- (c) la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei risultati della ricerca scientifica attraverso operazioni di "Spin-off & Business Development".

Il tutto tramite una forte cooperazione transnazionale che evidenzi le specifiche connotazioni e l'elevato potenziale "dell'identità mediterranea".